



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 56 del 12/04/2013 -
Determinazione nr. 908 del 12/04/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HydroGEA S.p.A. – Archiviazione dell’istanza e denegazione dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in fossato “Ge dal mur”, provenienti dal depuratore e da scolmatore di piena a servizio della rete fognaria dell’abitato di Stortan in comune di Erto e Casso.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la Società HydroGEA S.p.A. con sede legale in Pordenone Piazzetta del Portello n. 5, con nota prot. n. 443 del 28.08.2012, ha presentato a nome dell’Amministratore delegato pro-tempore, l’istanza per il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico in fossato “Ge dal Mur”, affluente del torrente Val Semola, di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 72 del 13.01.2010, successivamente modificata per cambio della titolarità con ultima Determinazione Dirigenziale n. 473 del 01.0.3.2011;

DATO ATTO che con nota prot. n. 85053 del 26.11.2012, ritirata in data 28.11.2012, questa Provincia comunicava alla Società HydroGEA S.p.A., l’avvio del procedimento chiedendo le seguenti integrazioni:

- riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n. 75615 di data 06.10.2010 e successiva di “*sollecito richiesta informazioni*” prot. n. 19331 di data 04.03.2011 “...mediante una breve relazione esplicativa, al fine di conoscere allo stato attuale, se tutte le criticità di cui alla relazione tecnica - Allegato A” di data novembre 2003, risultano eliminate specificando l’elenco dei lavori effettuati compresi di data ed eventuali collaudi”;
- verificare la natura del corpo recettore dello scarico, fossato “Ge dal Mur”, affluente del torrente Val Semola, “...specificando anche che lo stesso ha presenza d’acqua sorgente (non originata da scarichi né proveniente da pozzi artesiani), e se presenta periodi di asciutta per più di 120 giorni/anno. Tali informazioni sono fondamentali per individuare la corretta disciplina alla quale è soggetto lo scarico dall’impianto di depurazione e i limiti che dovranno essere rispettati ai sensi del D.Lgs. 152/06...”;
- “fornire una stima della portata media annua trattata dal depuratore”;
- “trasmettere planimetria dell’impianto di depurazione, aggiornata allo stato attuale, con evidenziate le apparecchiature effettivamente presenti nell’impianto distinguendole eventualmente, mediante relativa legenda, da quelle non ancora realizzate”;
- “inviare copia delle ultime analisi di autocontrollo effettuate allo scarico secondo quanto prescritto al punto 3 lettera a) della Determinazione di autorizzazione allo scarico vigente”;

nella stessa nota si riportava inoltre “...La documentazione di cui sopra,....deve pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della presente... ”.

FATTO PRESENTE che la Società HydroGEA S.p.A.:

- con nota, prot. n. 722 del 05.12.2012 assunta al prot. n. 89261 del 10.12.2012, trasmessa per conoscenza a questa Provincia, ha chiesto al Comune di Erto e Casso di fornire riscontro in merito alla succitata nota Provinciale di data 26.11.2012 “...ovvero di conoscere se allo stato attuale tutte le criticità di cui alla relazione tecnica “Allegato A” di data 2003 facente parte della documentazione di cui all’autorizzazione allo scarico risultano eliminate, specificando l’elenco dei lavori effettuati comprensivi di data ed eventuali collaudi. ...Inoltre, al fine di poter verificare la natura del corpo recettore allo scarico e quindi individuare la corretta disciplina alla quale è soggetto, ci risulterebbe utile ogni eventuale informazione al suo riguardo ed in particolar modo se a voi risulti che esso presenti un periodo di asciutta inferiore o superiore a 120 giorni l’anno”;
- con nota, prot. n. 26 di data 15.01.2013 assunta al prot. n. 4472 del 17.01.2013 trasmessa per conoscenza a questa Provincia, ha sollecitato il Comune di Erto e Casso ad un urgente riscontro alla precedente nota prot. n. 722 del 05.12.2012 “...onde consentirci di fornire alla Provincia di Pordenone le richieste di cui alla nota ... prot. n. 85053 del 26.11.2012....non appena in possesso del Vostro riscontro sarà nostra cura dare celermente risposta alla Provincia... ”;

DATO ATTO che con nota prot. n. 21887 del 13.03.2013 trasmessa mediante posta elettronica certificata, fra l’altro alla Società HydroGEA S.p.A e al Comune di Erto e Casso, questa Provincia comunicava l’avvio del procedimento di archiviazione dell’istanza di data 28.08.2012 in quanto “...non ancora pervenute le integrazioni richieste con nostra nota prot. n. 85053 del 26.11.2012 di avvio del procedimento”. Informava, inoltre, che “Ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., codesta Società potrà presentare le proprie osservazioni entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione”.

FATTO PRESENTE che la Società HydroGEA S.p.A., entro i termini di legge, non ha presentato osservazioni o documenti su quanto comunicato con nota prot. n. 21887 del 13.03.2013 e comunque ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro;

FATTO PRESENTE che non appare possibile rilasciare il provvedimento autorizzativo richiesto di rinnovo della determinazione dirigenziale n. 72 del 13.01.2010 come successivamente modificata, in quanto allo stato attuale, a seguito della nota di avvio del procedimento e richiesta integrazioni, non è pervenuto alcun riscontro, precisamente:

- non risulta chiaro se sono state eliminate le criticità di cui alla relazione tecnica - allegato A- di data novembre 2003, allegata all’autorizzazione in atto;
- non risulta chiaro quale sia la natura del corpo recettore dello scarico di cui all’oggetto “fosso Geda Mur” indispensabile per individuare la corretta disciplina alla quale è soggetto lo scarico dall’impianto di depurazione e i limiti da rispettare ai sensi del D.Lgs 152/06;
- non risulta pervenuta una planimetria dell’impianto di depurazione, aggiornata allo stato attuale, con evidenziate le apparecchiature effettivamente presenti all’impianto;
- non sono state trasmesse copia delle ultime analisi di autocontrollo effettuate allo scarico secondo quanto prescritto al punto 3 lettera della Determina di autorizzazione allo scarico vigente;

RITENUTO pertanto di dover archiviare l’istanza e denegare l’autorizzazione non essendo stata presentata, come già precisato, la documentazione necessaria ai fini istruttori e per l’adozione del provvedimento di autorizzazione allo scarico;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 110,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 5044 del 04.09.12;

RILEVATO che non verrà richiesto il parere tecnico ambientale all'ARPA FVG e considerato che le uniche spese dovute, € 110,00, sono quelle previste come costo forfetario per l'istruttoria della Provincia, regolarmente espletata, pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

Tutto ciò premesso.

D E T E R M I N A

1. Di archiviare l'istanza, di data 28.08.2012 presentata dall'Amministratore delegato pro-tempore della Società HydroGEA S.p.A., pervenuta il 04.09.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 65247 del 04.09.2012, non essendo stata integrata la stessa con gli elementi istruttori richiesti e necessari al fine dell'adozione del provvedimento e di denegare l'autorizzazione per i motivi in premessa indicati che si intendono qui integralmente riportati e ne costituiscono parte sostanziale.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica

3. Il presente provvedimento verrà trasmesso al titolare dello scarico, all'AATO Interregionale del Lemene, al Comune di Erto e Casso, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 12/04/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 12/04/2013 04:51:13

IMPRONTA: 3B3B432A5163D97942551C4A1390C9EFE4773F1C68415A03804FCE10C9CB1033
E4773F1C68415A03804FCE10C9CB1033D6447BAB149A65F58399EF9D755FA69C
D6447BAB149A65F58399EF9D755FA69CC8B8DB49FEA21B29CE3AA09FC2699B82
C8B8DB49FEA21B29CE3AA09FC2699B821721901651C43BD7D5ECDA1BEC19E084